

PROPOSTA DI RISOLUZIONE (iniziativa cantonale, art. 102 LGC)

Reagire alla decisione della Banca nazionale

del 26 gennaio 2015

Dopo la recente decisione della Banca nazionale svizzera, che ha abbandonato la politica del mantenimento di un rapporto fisso tra franco svizzero ed euro, un bel pezzo dell'economia svizzera arrischia di entrare in una fase decisamente difficile e le conseguenze non tarderanno a farsi sentire, purtroppo in maniera diretta sul piano occupazionale. A questo si aggiunge il fatto che gli ingenti capitali "migranti" appannaggio di grossi speculatori senza scrupoli possono avere un'influenza importante sul futuro del rapporto tra le varie monete, senza che neanche gli istituti d'emissione possano reagire adeguatamente senza creare enormi danni diretti e collaterali.

Nel contesto svizzero, il nostro Cantone, ancor più esposto di altri a queste conseguenze, è quotidianamente confrontato con una situazione economica italiana in continua e costante stagnazione se non recessione. Il numero dei posti di lavoro è cresciuto negli ultimi anni, ma il benessere generato da questo fenomeno non è stato ridistribuito in maniera adeguata. La nuova fase arrischia di portare con sé una fattura salata dal profilo occupazionale, fiscale e sociale.

Per queste ragioni il PS ritiene che misure eccezionali debbano essere immediatamente decise e implementate, da parte dell'autorità federale, con l'obiettivo di cercare di parare il colpo nella nuova situazione venutasi a creare. Ciò sarebbe possibile attuando alcune misure che permetterebbero di rendere meno attrattiva la nostra moneta.

In questo senso chiediamo alle Camere federali di incaricare a breve il Consiglio federale:

- a) di mettere a punto una tassa sugli acquisti speculativi di franchi, a carico di chi acquista grosse quantità di moneta per tesaurizzare (senza avere necessità di acquisto) e per speculare. Pensiamo a chi cambia euro, rubli ed altre monete al solo scopo di usare il franco come moneta rifugio. E ciò come proposto di recente dal prof. Sergio Rossi e sostenuto dal PSS. Il provento di questa tassa dovrebbe essere usato per le aziende che all'interno della Svizzera sono colpite dal rafforzamento del franco (produzioni per export, turismo,...) e garantiscono standard salariali adeguati;
- b) di mettere a punto e di proporre al Parlamento federale un programma miliardario di investimenti infrastrutturali straordinari da parte della Confederazione. Ciò permetterebbe di anticipare nel tempo lavori che andranno comunque fatti nel settore dei trasporti pubblici, del risanamento energetico, delle reti di servizio pubblico ecc., e nel contempo, a seguito del parziale indebitamento indotto da questo programma, di ridurre la forza della nostra moneta.

Per il Gruppo socialista
Saverio Lurati